



ALLA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA
SIMONA PASQUALI

Ce

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Campagna tolleranza zero per le bici contromano.

Premesso che :

- La legge stabilisce delle regole comportamentali per coloro che utilizzano la bicicletta che devono ad esempio rispettare i sensi unici o i doppi sensi di circolazione, non possono viaggiare contromano, non devono fare inversione ad U, devono dare la precedenza a chi proviene da destra, non possono passare con il semaforo rosso, non possono guidare di sera e fino a mezz'ora prima dell'alba senza il giubbino a catarifrangenti, devono utilizzare le piste ciclabili quando esistono.
- Le due ruote sono infatti a tutti gli effetti un veicolo e devono rispettare le regole del codice della strada per garantire la sicurezza, per gli stessi ciclisti e per i pedoni, cioè per gli utenti più deboli della strada.
- Sempre più spesso molti ciclisti sono invece degli anarchici della strada. In senso vietato, sui marciapiedi, sulle strisce pedonali, passano con il rosso, invisibili di notte. Stanno rivelandosi un vero e proprio pericolo perché sulla strada spadroneggiano. Pedalano dove fa loro più comodo e in barba ad ogni regola. Il ciclista usa il telefonino giustamente vietato all'automobilista senza che gli venga fatta osservazione. E che dire dei giovani che pedalano ascoltando in cuffia musica? Il rosso dei semafori è spesso un colore inesistente per chi viaggia su due ruote senza motore.

Considerato che:

Molti comuni italiani, pur promuovendo la mobilità sostenibile, hanno messo in atto azioni sanzionatorie nei confronti dei ciclisti che violano il codice della strada. In particolare si citano alcuni esempi.

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0086416	20/12/2017
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

01.08.02.01

- Il Comune di Bologna ha fatto partire a fine ottobre 2017 una nuova campagna con l'obiettivo di far rispettare alle due ruote indisciplinate il Codice della strada, a partire dai semafori rossi e soprattutto dai sensi di marcia perché, come ha dichiarato il Sindaco del PD Virginio Merola: "Bologna merita di essere una città civile".

E' stato affidato alla Municipale di Bologna il compito di sensibilizzare i bolognesi, senza lesinare in multe, a rispettare le regole. Durante la giornata di lunedì 30 Ottobre 2017, proprio mentre Merola annunciava il pugno duro, 12 vigili in borghese hanno monitorato il comportamento dei ciclisti concentrandosi su alcune strade «chiave» del centro storico. A sera i verbali elevati nei confronti dei ciclisti indisciplinati erano 46: 22 per circolazione contromano, 20 per circolazione sotto il portico e 4 per transito con semaforo rosso. La campagna per il risveglio civico comincia a dare i primi risultati», è stato il commento di Palazzo d'Accursio.

- Anche Firenze ha aderito alla stessa campagna: "**Contromano** non si va. Nemmeno in **bicicletta**".

La polizia municipale è stata incaricata di effettuare controlli più severi e non solo per chi pedala contromano sulla sede stradale, anche per chi transita con nonchalance sui marciapiedi creando pericolo per i pedoni, anziani e bambini prima di tutti. Come ha dichiarato l'assessore del PD alla polizia municipale e alla sicurezza Federico Gianassi, "nonostante l'Amministrazione creda nell'utilizzo della bicicletta e lavori da tempo per incentivarla (da qualche mese è partita anche a Firenze l'avventura di Mobike il bike sharing a flusso libero), le regole del codice della strada vanno rispettate da tutti, anche da chi si muove in bicicletta". L'intento non è penalizzare ma mettere in sicurezza chi sceglie la mobilità a due ruote. Nel 2016 i vigili urbani di Bologna hanno elevato circa 400 multe ai ciclisti e nel 2017 siamo già a 340. Fra i comportamenti vietati (e spesso aggirati) c'è anche l'attraversamento delle strisce pedonali in sella alla bici.

- Stessa iniziativa per il Comune di Ferrara, amministrazione sempre di centro sinistra, città capitale delle biciclette. E una capitale che si rispetti deve avere un codice da rispettare, il Codice della Strada, mai applicato per chi va in bicicletta, ha affermato il comandante dei vigili. Ma quest'anno la musica è cambiata e la polizia municipale ha stretto la cinghia dei controlli, cercando di prevenire comportamenti talora molto pericolosi: andare contromano, sui marciapiedi, fare lo slalom a velocità sostenute ecc. Le multe elevate sono salate. Si va dai 163 euro per chi passa col rosso, a sanzioni pecuniarie minori: 41 euro di multa, ad esempio, per chi circola su un marciapiede o sottoportico; altrettanti se si viene beccati a pedalare contromano. Insomma, il Comune ha fatto partire una sorta di campagna di sicurezza stradale rivolta a chi utilizza la bicicletta, per prevenire gli incidenti. E i vigili sono pronti ad estrarre il taccuino delle multe non solo per gli automobilisti ma con la stessa severità anche per i ciclisti.

Considerate altresì che :

- Questa Amministrazione ha più volte dichiarato di puntare sulla mobilità sostenibile, con la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili e la promozione del mobilità pedonale, temi al centro del nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Cremona;
- Durante la settimana della mobilità sostenibile, con l'intento di rieducare i ciclisti spesso indisciplinati, è stato effettuato dalla Polizia Locale in collaborazione con i volontari della Fiab un controllo in Via Dante, dove a fronte delle numerose infrazioni rilevate da parte dei ciclisti gli stessi sono stati invitati (ma non sanzionati) ad un corretto utilizzo della corsia riservata e a non procedere contromano.
- Il Comune di Cremona ha aderito alla campagna nazionale per la sicurezza degli utenti vulnerabili della strada "Siamo Tutti Pedoni", promossa dal Centro Antartide di Bologna e dai sindacati pensionati SPI Cgil, FNP Cisl e UILP Uil;
- Da novembre 2017 è attivo a Cremona il Mobike, il bike sharing a flusso libero;
- In data 27 novembre 2017 il Presidente della Fiab di Cremona Bertolotti, a seguito di un incidente tra un ciclista "irrispettoso" e un pedone in Corso Campi, scriveva una lettera pubblicata sui quotidiani locali per riportare all'attenzione il tema dell'educazione e del rispetto degli altri ed i danni che possono essere causati, seppur involontariamente, da un ciclista. Il Presidente ha ricordato che la FIAB Cremona ha provveduto a stampare oltre 5.000 copie di un vademecum sui perché di una convivenza spesso difficile tra i ciclisti e gli altri utenti della strada, specificando che la guida verrà presto regalata a tutti gli alunni delle scuole primarie di Cremona, Crema e Casalmaggiore oltre che distribuita in occasione di eventi di sensibilizzazione unitamente alla Polizia Municipale.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A mettere in atto, non per penalizzare ma per garantire maggiore sicurezza a chi sceglie la mobilità a due ruote, sull'esempio di Bologna, Firenze e Ferrara, la campagna **"Tolleranza zero per le bici contromano"** impegnando la Polizia Municipale, non solo in un'opera di sensibilizzazione, come quella da anni attiva nelle scuole in collaborazione anche con la Fiab o realizzata durante la settimana della mobilità sostenibile, ma anche attraverso quotidiani e continuativi controlli più severi delle infrazioni stradali, in centro storico e in tutti i quartieri della città, elevando verbali nei confronti dei ciclisti indisciplinati, perché qualunque sia il mezzo utilizzato nessuno debba ritenersi impunito.

Maria Vittoria Ceraso
Capo gruppo Obiettivo Cremona con Perri

